



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Generale Cinema

Roma, li 18 SET. 2015

Prot. n. 13849 / C.07.04.00-19.3

AGIS
ANICA
AGPC
APE
API
ANAC
CENTOAUTORI
ASSOCIAZIONE DOCUMENTARISTI ITALIANI
CARTOON ITALIA
FICE

Oggetto: Dizioni da utilizzare per nulla osta Revisione cinematografica; Film di interesse culturale; Tax credit.

Allo scopo di uniformare le procedure di rilascio del nulla osta alla proiezione in pubblico dei film in uscita nelle sale presenti sul territorio nazionale, superando al contempo alcune problematiche inerenti le esatte dizioni da utilizzare nei titoli di testa o di coda dei film, si forniscono le seguenti indicazioni, con preghiera di volerle divulgare ai fini di una loro puntuale osservanza da parte di tutti gli operatori del settore interessati, per evitare di incorrere nel rigetto dell'istanza.

Le diciture "prodotto da", "produzione", "produttore associato" (od eventualmente altre, di eguale significato) devono fare riferimento esclusivamente alle società così titolate sulla base della documentazione presente agli atti dell'Amministrazione al momento della richiesta del rilascio del nulla osta alla visione in pubblico del film.

Qualunque tipo di partecipazione, collaborazione, sostegno ovvero espressione di ringraziamento per la realizzazione del film potrà, pertanto, essere messa in evidenza in qualsiasi altra e coerente forma o modalità.

Premesso quanto sopra, si ribadisce, quindi, che le istanze e le relative copie del film difforni dalle succitate precisazioni non saranno accolte dall'Amministrazione e dovranno essere nuovamente presentate per essere sottoposte al procedimento di rilascio del nulla osta alla proiezione in pubblico.





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Generale Cinema

Appare ancora utile ricordare che, come deliberato dalla Commissione per la Cinematografia nei criteri di anno in anno adottati, i film riconosciuti di interesse culturale devono riportare nei titoli di testa il logo ufficiale del Ministero e la menzione "Film riconosciuto di interesse culturale con contributo economico del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Direzione generale cinema" o – nel caso di attribuzione della sola qualifica – di: "Film riconosciuto di interesse culturale dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Direzione generale cinema". Pertanto, laddove tali indicazioni non fossero inserite nei titoli di testa del film, questa Amministrazione sottoporrà alla valutazione della medesima Commissione l'eventuale mancanza riscontrata.

Si rappresenta, ancora, che nel caso di partecipazione a festival nazionali ed internazionali di cinema e ad eventi di carattere artistico e culturale, sia nazionali che internazionali, l'impresa di produzione è tenuta a dare massima evidenza alla circostanza che il film è stato riconosciuto di interesse culturale ed ha beneficiato del sostegno economico da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Direzione generale cinema". Pertanto, anche in questo caso, laddove tali indicazioni non fossero presenti, questa Amministrazione sottoporrà alla valutazione della suddetta Commissione l'eventuale mancanza riscontrata.

Per quanto attiene, infine, alle agevolazioni fiscali connesse al tax credit, si rappresenta che, ai sensi dell'art.8, comma 7, del D.M. 7 maggio 2009, dovrà essere inserito nei titoli di testa o nei titoli di coda un avviso che renda chiaro ed esplicito che il film è stato realizzato anche grazie all'utilizzo del credito d'imposta previsto dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244. Si richiamano, infine, le circolari diramate sull'argomento tax credit da questa Direzione generale l'8 ottobre 2009, il 29 marzo 2010, il 4 giugno 2010 ed il 14 dicembre 2010.

IL DIRETTORE GENERALE CINEMA

Dott. Nicola Borrelli